



**SERVIZIO SANITARIO REGIONALE
EMILIA-ROMAGNA**
Azienda Ospedaliero - Universitaria di Bologna

Policlinico S. Orsola-Malpighi



ALMA MATER STUDIORUM
UNIVERSITÀ DI BOLOGNA

SCHEDA INFORMATIVA N° 03

VESTIZIONE E SVESTIZIONE NELLA MANIPOLAZIONE DI ANTIBLASTICI NELLE U.O. CON LOCALI DEDICATI



**SERVIZIO PREVENZIONE E PROTEZIONE
VIA MASSARENTI, 9 - 40138 BOLOGNA
☎ 051.63.614.585-FAX 051.63.64.587**

E-mail: spp@aosp.bo.it

VESTIZIONE E SVESTIZIONE NELLA MANIPOLAZIONE DI ANTIBLASTICI NELLE U.O. CON LOCALI DEDICATI

I - INTRODUZIONE

La scheda definisce i comportamenti corretti e le modalità di vestizione e svestizione dell'operatore per la prevenzione del rischio di esposizione ad antiblastici (chemioterapici) in modo da evitare contaminazioni, ambientali e dell'operatore stesso.

La corretta vestizione dell'operatore è necessaria nei seguenti casi:

- nei blocchi operatori, (HIPEC), Trapianti (scheda informativa n° 1)
- nelle centrali di preparazione degli antiblastici (scheda informativa n° 4)
- nelle U.O. interessate dotate di locali dedicati (rappresentata nella presente scheda)

In ciascuno dei suddetti contesti è obbligatorio l'uso dei DPI (Dispositivi di Protezione Individuale) e il rispetto di procedure e istruzioni operative attinenti

I DPI necessari consistono in dispositivi di protezione:

- della testa
- degli occhi e del viso
- delle vie respiratorie (facciali filtranti FFP3, rischio alto).

I DPI devono possedere:

- la marcatura CE
- la protezione da agenti biologici (EN 141269)
- la protezione da agenti chimici EN 465/4
- la nota informativa sul possesso delle caratteristiche specifiche tecniche
- la classificazione in III categoria.

Devono inoltre essere:

- monouso
- progettati in modo da garantire la protezione in tutte le possibili posture da lavoro
- soggetti ad addestramento all'uso ai sensi dell'art. 77 D.l.gs. 81/08.

Le modalità di vestizione e svestizione sono da considerarsi metodiche soggette ad addestramento, informazione e formazione per tutti i lavoratori che ne fanno uso, nella gestione diretta (Medici, Farmacisti, Infermieri Tecnici di laboratorio) e personale addetto alle pulizie (interno o esterno all'azienda).

II - MODALITA' DI VESTIZIONE NELLA MANIPOLAZIONE ANTIBLASTICI IN UNITA' OPERATIVE CON LOCALI DEDICATI ALLA DILUIZIONE ANTIBLASTICI



Presentazione materiale in Unità Operative in cui si svolge la diluizione di farmaci antineoplastici chemioterapici sotto cappa a flusso laminare verticale.

Dispositivi necessari

Facciale filtrante FFP3

Occhiali a visiera o visiera di protezione

Guanti per antineoplastici

Camice monouso in TNT

Copricapo monouso

Calzari in materiale idrorepellente



1 - Sequenza della vestizione

prima di iniziare la diluizione del farmaco chemioterapico (per la vestizione del facciale vedi la scheda informativa n° 4)



2 – Preparazione della cappa

Preparazione del pannello monouso con alcool 70°

La pulizia della cappa avviene dai margini esterni verso l'interno con movimento ad S.



3 – Preparazione del farmaco

L'operatore effettua la diluizione con le mani al centro della cappa

4 – Smaltimento rifiuti

Al termine dell'operazione si procede allo smaltimento di tutto il materiale.

L'immagine mostra uno dei contenitori dedicati allo smaltimento rifiuti tossici. (cartone blu sacco giallo)

I taglienti e pungenti devono essere smaltiti in un contenitore rigido bianco con tappo rosso.



5 – Pulizia cappa

Pulizia finale della cappa con antisapril al 10% (diluito giornalmente), movimento dall'alto verso il basso fino a coprire l'intera superficie della cappa.

Solleverre il piano forato per il completamento della pulizia della cappa, procedendo dal fondo e dal lato destro.

6 - Sequenza della svestizione dell'operatore al termine delle operazioni.



7 – Smaltimento dispositivi

Rimozione camice e suo smaltimento nell'apposito cartone.

Rimozione guanti e smaltimento degli stessi



8 - L'intera operazione termina con il lavaggio delle mani.

A cura di :

Stefania Baldi

Direzione e redazione: Marialuisa Diodato